

Grave e duro attacco allo sviluppo del Mezzogiorno

# Il governo blocca i fondi per potenziare l'Italsider

Lo ha annunciato al Senato il sottosegretario alle PP.SS. rispondendo ad una interrogazione del compagno Fermariello - Dure e legittime prese di posizione dei metallmeccanici e dell'assessore comunale all'edilizia compagno Sodano - Sollecitato un incontro a livello governativo

E così il governo ha decretato la morte dello stabilimento siderurgico di Bagnoli: il sottosegretario alle Partecipazioni statali Bova ha infatti annunciato che i finanziamenti decisi dal CIPE per il potenziamento tecnologico dell'Italsider sono stati annullati. Lo ha fatto rispondendo ad una interrogazione che sull'argomento era stata rivolta al ministro Bisaglia dal compagno senatore Carlo Fermariello.

Il compagno senatore Fermariello si è dichiarato ovviamente profondamente insoddisfatto della risposta ottenuta e ha posto nel più alto rilievo la gravità della posizione assunta dall'Italsider.

La notizia naturalmente appena è stata conosciuta a Napoli ha provocato una serie di dure e legittime reazioni. La vicenda dell'Italsider è troppo nota ai nostri lettori per ricordarla ancora. Basta dire che sono passati tre anni di lotte intense da parte dei lavoratori per ottenere una variante al piano regolatore che consentisse la estensione delle opere di potenziamento tecnologico dell'azienda.

La segreteria provinciale della federazione lavoratori ha comunicato che qui di seguito riportiamo: «La risposta del sottosegretario alle PP.SS. all'interrogazione del senatore Fermariello sulla situazione degli investimenti per i nuovi impianti all'Italsider di Bagnoli è una gravità eccezionale in quanto preannuncia la sospensione di tali investimenti: il sicuro decadimento prodotto dallo stabilimento di Bagnoli è una situazione di incertezza in mancanza di scelte chiare e definitive sul futuro dello stabilimento di Bagnoli».

Il comunicato che qui di seguito riportiamo: «La risposta del sottosegretario alle PP.SS. all'interrogazione del senatore Fermariello sulla situazione degli investimenti per i nuovi impianti all'Italsider di Bagnoli è una gravità eccezionale in quanto preannuncia la sospensione di tali investimenti: il sicuro decadimento prodotto dallo stabilimento di Bagnoli è una situazione di incertezza in mancanza di scelte chiare e definitive sul futuro dello stabilimento di Bagnoli».

## Sacrifici e obiettivi

RISPETTO alla crisi lacertante della economia e dello Stato che rischia di portare allo sfascio economico e sociale ed alla esigenza di affrontarla anche attraverso sacrifici rilevanti, che vanno fatti, due questioni sono fondamentali: le scelte del governo e la capacità del movimento operaio e sindacale di imporre una svolta nella politica economica con una iniziativa adeguata alla profondità della crisi. Sull'uno e sull'altro fronte non ci siamo. Da un lato, le decisioni del governo in materia di aumento dei prezzi e delle tariffe, in mancanza di una precisa selettività sociale e di una finalizzazione sostanziale allo sviluppo del Mezzogiorno ed alla occupazione, non solo sono di segno vecchio e scaricano essenzialmente sulle spalle delle classi lavoratrici e popolari il peso della crisi, ma non affrontano nessuno dei nodi economici che soffocano il Paese.

Una politica di questo spessore che ricoloca la vertenza Campana nell'attuale momento attraverso il collegamento tra gli obiettivi nazionali della riconversione e la fattibilità delle nuove leggi per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e con le vertenze dei grandi gruppi, richiede un movimento all'altezza dei problemi, ma non solo questo. Essa coinvolge in prima persona le forze politiche e sociali che si battono dal governo centrale, alle regioni, agli enti locali, sollecitando scelte coerenti e, soprattutto, delle regioni meridionali, una assoluta capacità di iniziativa politica.

In questo modo, il governo riparte pericolosamente sulle spalle dei lavoratori e dei disoccupati napoletani «la danza» dei rinvii, assommiandosi, però, la grave responsabilità di rimettere in discussione decisioni sulle quali è stato il faticoso ma unanime consenso delle forze politiche del sindacato, del movimento operaio e dei disoccupati della stessa Italsider.

La gravità della decisione presa dal governo non ha certo bisogno di essere sottolineata e risulta ancora maggiore se si pone mente al fatto che l'annullamento è stato messo in relazione allo spostamento dell'impianto: il sottosegretario ha sostenuto che dovendosi prevedere la delocalizzazione del centro siderurgico è apparso inutile procedere all'ammmodernamento degli attuali impianti. Quando, però, gli è stato chiesto dove e quando l'Italsider sarà spostata ha risposto che non esiste alcun piano concreto e che la questione sarà messa allo studio appena possibile.

Il comunicato così prosegue: «In tal senso il gruppo, onde sollecitare la ormai indispensabile chiarificazione politica, qualora dovessero mancare iniziative da parte dei partiti e dei gruppi che sorreggono l'attuale giunta, decide di proporre in consiglio un dibattito politico».

Un aumento del prezzo della benzina, ad esempio, senza misure anche drastiche di razionamento, di doppio mercato, di chiusura dei centri storici, di sviluppo del trasporto pubblico, è un atto fine a se stesso. Importiamo petrolio e continueremo ad importarlo nella stessa quantità. Ed allora? Insieme a questo c'è anche un'altra questione, che è politica. Al Paese, quale si chieda la «certezza» il governo non ha dato finora alcun «segnale politico» che si vuole davvero cambiare.

Tutto ciò, tra l'altro - prosegue il comunicato - in totale contrasto con l'assunzione di responsabilità da parte dell'Italsider nell'incontro del 13 ottobre con la segreteria provinciale della FLM sullo stato di avanzamento dei lavori. Pertanto la FLM di Napoli si dichiara fermamente decisa a contrastare qualsiasi sospensione dei lavori per i nuovi impianti a Bagnoli e denuncia l'atteggiamento vociferato del governo che, in una situazione di estrema difficoltà economica e occupazionale per il paese e per Napoli, blocca investimenti che, sulla base del patto di salvaguardia dell'apparato produttivo napoletano e per l'incremento dell'occupazione, sono necessari per l'azienda.

Questa è una situazione di estrema difficoltà economica e occupazionale per il paese e per Napoli, blocca investimenti che, sulla base del patto di salvaguardia dell'apparato produttivo napoletano e per l'incremento dell'occupazione, sono necessari per l'azienda.

Il comunicato così prosegue: «In tal senso il gruppo, onde sollecitare la ormai indispensabile chiarificazione politica, qualora dovessero mancare iniziative da parte dei partiti e dei gruppi che sorreggono l'attuale giunta, decide di proporre in consiglio un dibattito politico».

Il comunicato così prosegue: «In tal senso il gruppo, onde sollecitare la ormai indispensabile chiarificazione politica, qualora dovessero mancare iniziative da parte dei partiti e dei gruppi che sorreggono l'attuale giunta, decide di proporre in consiglio un dibattito politico».

Una elevata coscienza del ruolo nazionale e di classe dei lavoratori e dei valori ideali e politici della battaglia è condizione decisiva per andare allo scontro col governo e col sindacato in una visione unitaria dei problemi del Nord e del Mezzogiorno sui nodi della riconversione che implica da parte del sindacato e delle stesse forze politiche di sapere dire del sì e del no.

Una elevata coscienza del ruolo nazionale e di classe dei lavoratori e dei valori ideali e politici della battaglia è condizione decisiva per andare allo scontro col governo e col sindacato in una visione unitaria dei problemi del Nord e del Mezzogiorno sui nodi della riconversione che implica da parte del sindacato e delle stesse forze politiche di sapere dire del sì e del no.

Una elevata coscienza del ruolo nazionale e di classe dei lavoratori e dei valori ideali e politici della battaglia è condizione decisiva per andare allo scontro col governo e col sindacato in una visione unitaria dei problemi del Nord e del Mezzogiorno sui nodi della riconversione che implica da parte del sindacato e delle stesse forze politiche di sapere dire del sì e del no.

Una elevata coscienza del ruolo nazionale e di classe dei lavoratori e dei valori ideali e politici della battaglia è condizione decisiva per andare allo scontro col governo e col sindacato in una visione unitaria dei problemi del Nord e del Mezzogiorno sui nodi della riconversione che implica da parte del sindacato e delle stesse forze politiche di sapere dire del sì e del no.

Una elevata coscienza del ruolo nazionale e di classe dei lavoratori e dei valori ideali e politici della battaglia è condizione decisiva per andare allo scontro col governo e col sindacato in una visione unitaria dei problemi del Nord e del Mezzogiorno sui nodi della riconversione che implica da parte del sindacato e delle stesse forze politiche di sapere dire del sì e del no.

LA REVISIONE del progetto 21, il progetto di legge di trasformazione e di sviluppo che parte dallo sviluppo della agricoltura, il progetto per l'area napoletana, un ruolo diverso delle partecipazioni statali, l'accelerazione della spesa pubblica, l'occupazione giovanile sono gli obiettivi sui quali è possibile concretizzare interventi capaci di dare un poderoso colpo in avanti alla occupazione. Gli obiettivi: dell'irrigazione, della forestazione, della ristrutturazione e qualificazione dell'industria di trasformazione, delle strutture di opere infrastrutturali da realizzare a Napoli e nella Regione, di alcuni investimenti da concretizzare quali la Fiat, la SIR, della Officina FS, del destino operativo e delle potenzialità dell'Italsider, della Mecfond, dell'Atan, della Penitella ecc. sono punti sui quali, oggi e non domani, è possibile concretizzare risultati per l'occupazione avviando nel contempo un discorso serio di programmazione

LA REVISIONE del progetto 21, il progetto di legge di trasformazione e di sviluppo che parte dallo sviluppo della agricoltura, il progetto per l'area napoletana, un ruolo diverso delle partecipazioni statali, l'accelerazione della spesa pubblica, l'occupazione giovanile sono gli obiettivi sui quali è possibile concretizzare interventi capaci di dare un poderoso colpo in avanti alla occupazione. Gli obiettivi: dell'irrigazione, della forestazione, della ristrutturazione e qualificazione dell'industria di trasformazione, delle strutture di opere infrastrutturali da realizzare a Napoli e nella Regione, di alcuni investimenti da concretizzare quali la Fiat, la SIR, della Officina FS, del destino operativo e delle potenzialità dell'Italsider, della Mecfond, dell'Atan, della Penitella ecc. sono punti sui quali, oggi e non domani, è possibile concretizzare risultati per l'occupazione avviando nel contempo un discorso serio di programmazione

LA REVISIONE del progetto 21, il progetto di legge di trasformazione e di sviluppo che parte dallo sviluppo della agricoltura, il progetto per l'area napoletana, un ruolo diverso delle partecipazioni statali, l'accelerazione della spesa pubblica, l'occupazione giovanile sono gli obiettivi sui quali è possibile concretizzare interventi capaci di dare un poderoso colpo in avanti alla occupazione. Gli obiettivi: dell'irrigazione, della forestazione, della ristrutturazione e qualificazione dell'industria di trasformazione, delle strutture di opere infrastrutturali da realizzare a Napoli e nella Regione, di alcuni investimenti da concretizzare quali la Fiat, la SIR, della Officina FS, del destino operativo e delle potenzialità dell'Italsider, della Mecfond, dell'Atan, della Penitella ecc. sono punti sui quali, oggi e non domani, è possibile concretizzare risultati per l'occupazione avviando nel contempo un discorso serio di programmazione

LA REVISIONE del progetto 21, il progetto di legge di trasformazione e di sviluppo che parte dallo sviluppo della agricoltura, il progetto per l'area napoletana, un ruolo diverso delle partecipazioni statali, l'accelerazione della spesa pubblica, l'occupazione giovanile sono gli obiettivi sui quali è possibile concretizzare interventi capaci di dare un poderoso colpo in avanti alla occupazione. Gli obiettivi: dell'irrigazione, della forestazione, della ristrutturazione e qualificazione dell'industria di trasformazione, delle strutture di opere infrastrutturali da realizzare a Napoli e nella Regione, di alcuni investimenti da concretizzare quali la Fiat, la SIR, della Officina FS, del destino operativo e delle potenzialità dell'Italsider, della Mecfond, dell'Atan, della Penitella ecc. sono punti sui quali, oggi e non domani, è possibile concretizzare risultati per l'occupazione avviando nel contempo un discorso serio di programmazione

LA REVISIONE del progetto 21, il progetto di legge di trasformazione e di sviluppo che parte dallo sviluppo della agricoltura, il progetto per l'area napoletana, un ruolo diverso delle partecipazioni statali, l'accelerazione della spesa pubblica, l'occupazione giovanile sono gli obiettivi sui quali è possibile concretizzare interventi capaci di dare un poderoso colpo in avanti alla occupazione. Gli obiettivi: dell'irrigazione, della forestazione, della ristrutturazione e qualificazione dell'industria di trasformazione, delle strutture di opere infrastrutturali da realizzare a Napoli e nella Regione, di alcuni investimenti da concretizzare quali la Fiat, la SIR, della Officina FS, del destino operativo e delle potenzialità dell'Italsider, della Mecfond, dell'Atan, della Penitella ecc. sono punti sui quali, oggi e non domani, è possibile concretizzare risultati per l'occupazione avviando nel contempo un discorso serio di programmazione

# Accordo per Comune e Provincia si apre una settimana decisiva

Il comitato esecutivo del PSI dà mandato al segretario di promuovere un incontro con tutti i partiti dell'arco costituzionale - Il segretario dc afferma di poter andare solo a una intesa programmatica - Per il compagno Gericca bisogna che ciascuna forza politica si assuma le proprie responsabilità

Per la realizzazione o meno di quella larga intesa prefigurata nel documento che il 9 agosto scorso fu sottoscritto da tutti i partiti dell'arco costituzionale si apre una settimana decisiva. Era nell'aria che si dovesse giungere a una stretta dopo l'ultima riunione del comitato provinciale della DC e dopo la presa di posizione del segretario della federazione di industrie così importanti, ma non accetteremo mai di liquidare il patrimonio produttivo esistente senza precise garanzie per i lavoratori, per la città di Napoli e per l'intera regione.

Il comitato esecutivo del PSI dà mandato al segretario di promuovere un incontro con tutti i partiti dell'arco costituzionale. Il segretario dc afferma di poter andare solo a una intesa programmatica. Per il compagno Gericca bisogna che ciascuna forza politica si assuma le proprie responsabilità.

Il comitato esecutivo del PSI dà mandato al segretario di promuovere un incontro con tutti i partiti dell'arco costituzionale. Il segretario dc afferma di poter andare solo a una intesa programmatica. Per il compagno Gericca bisogna che ciascuna forza politica si assuma le proprie responsabilità.

## Segretari di sezione

Martedì 19, alle ore 18, in Federazione si terrà la riunione dei segretari delle sezioni di città sul tema: «Lo sviluppo dell'iniziativa di massa e del rapporto politico unitari nella città di Napoli».

La riunione dei segretari delle sezioni di città sul tema: «Lo sviluppo dell'iniziativa di massa e del rapporto politico unitari nella città di Napoli».

La riunione dei segretari delle sezioni di città sul tema: «Lo sviluppo dell'iniziativa di massa e del rapporto politico unitari nella città di Napoli».

## Inizia fra breve la lotta alla pubblicità abusiva

# COME HANNO POTUTO DILAGARE LE «SELVE» DI PALI E CARTELLI

Una serie diconcertanti episodi - Cartelloni immensi segnalati in varie zone dai cittadini risultavano «inesistenti» al momento dell'accertamento - Il «trattamento speciale» ricevuto dall'ATAN per le fermate pubblicitarie con cui l'azienda risparmia cento milioni

Come ha potuto la città riempirsi di pubblicità abusiva di ogni dimensione e tipo, abusivi ce ne sono in tanti, casi deturpanti? La decisione dell'ATAN di istituire una banca di iniziare un'opera sistematica, strada per strada, di rimozione, sequestro e demolizione dei cartelli abusivi, in modo da riportare a un piano d'ordine e di legalità nella materia, ha fatto emergere una serie diconcertanti episodi, i cui responsabili sono attualmente in via di accertamento; operazione questa che, le tabelle autorizzate, sono state sequestrate e distrutte.



Nella foto una veduta parziale di pubblicità certamente abusiva (il regolamento non consente impianti in quella posizione all'orlo alle aiuole) in piazzale Teccio, dove recentemente è stata «mutilata» una fermata dell'ATAN. Le pubblicità autorizzate dal comune in tutta la piazza sono soltanto cinque.

Se questi elementi, accumulati nel tempo, aggiunti alle indignate segnalazioni dell'Ascom (che ha inviato al Comune altre denunce, oltre quelle giacenti, ed elenchi lunghissimi di pubblicità non autorizzate) hanno indotto il compagno Imbimbo, assessore alla polizia urbana, a decidere di azzerrare la situazione, se ne è occupata la Commissione di gestione, per la legge da rispettare, e questi precisi norme tassative sulle dimensioni, sulle distanze dalle posizioni della pubblicità stradale.

Se questi norme fossero state fatte sempre rispettare, non solo non si avrebbero le selve di cartelli e pali, ma con tutta probabilità non si sarebbe piantato intorno alla pubblicità stradale quella selva di interessi che con tutta probabilità sta alla radice dei precedenti: mancato l'intervento del Comune, o del fallimento - per la verità assai strano e sospeso - dei pochi interventi che sono stati tentati.

Se questi norme fossero state fatte sempre rispettare, non solo non si avrebbero le selve di cartelli e pali, ma con tutta probabilità non si sarebbe piantato intorno alla pubblicità stradale quella selva di interessi che con tutta probabilità sta alla radice dei precedenti: mancato l'intervento del Comune, o del fallimento - per la verità assai strano e sospeso - dei pochi interventi che sono stati tentati.

Stile "per l'uomo più..."  
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI  
ABBIGLIAMENTO MASCHILE - FEMMINILE  
LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM  
MINIPREZZI ALL'INGROSSO  
PANTALONI LEBOLE-AREZIA L. 7.000  
GIACCHE LEBOLE L. 25.000  
ABITI LEBOLE L. 35.000  
GIACCONI LEBOLE L. 25.000  
IMPERMEABILI LEBOLE L. 24.000  
CAMICIONI AREZIA L. 16.000  
GIACCONI AREZIA L. 23.000  
IMPERMEABILI AREZIA L. 35.000  
GONNE FODERATE L. 6.000  
COMPLETO PANTALONE DONNA L. 16.000  
CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

### NON PERDERE UN'OCCASIONE COSI' ...!!

UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA SIMCA 1000 DA L. 2.185.000 IVA INCLUSA CON 48 RATE SENZA CAMBIAU

DEAN CARS VIA APPIA SUD KM. 17.400 AVERSA Tel. 8906927 - 8902482